

Segreteria Regionale Radiotelevisioni - Campania

Napoli 22 Settembre 2014

CRONACHE AUTORALI

Capita sempre più spesso di dover assistere al fatto che gli autori, spesso personale esterno, si senta in diritto di voler dettare legge su qualsiasi "argomento", anche di non propria competenza, in studio, al montaggio e ovunque. Sgombriamo subito il campo da fraintendimenti.

Questa Segreteria Regionale, come chiunque abbia a cuore il lavoro che si svolge all'interno dell'Azienda, sa benissimo che il prodotto che si mette in onda è frutto del lavoro di interazione fra svariate professionalità che DEVONO collaborare fra loro.

Constatiamo, però, che da un po' di tempo a questa parte la collaborazione viene intesa a senso unico, come se solo una delle parti abbia il diritto di incidere su tutte le scelte senza neanche sentire i pareri delle altre professionalità coinvolte.

Constatiamo che gli autori si sentano depositari della verità assoluta, pur non avendo in taluni casi una formazione ed esperienza adeguata a muoversi in ambienti produttivi complessi, con tante figure professionali coinvolte, come sono i centri di produzione e gli studi televisivi.

Gli ultimi casi eclatanti sono quello di un autore di programma che DURANTE la registrazione di un segmento di studio è entrato sul set spostando materiale di scena all'insaputa del regista, dell'ispettore di studio e dell'arredatrice, costringendo poi a risolvere questo problema al montaggio, e quello, sempre di un autore, che immediatamente prima di girare pretendeva di spostare la posizione delle camere, concordata fra regia, conduttrice, primo operatore e direttore della fotografia già da varie puntate (e quindi accettata, almeno implicitamente, anche da lui stesso...).

Questo tipo di comportamenti, che genera tensione proprio durante la registrazione del prodotto, porta confusione e va ad aggravare in modo rilevante i costi industriali di realizzazione del prodotto, ripercuotendosi per esempio sul rispetto degli orari di studio e dei turni di montaggio. Purtroppo non è tutto! Spesso l'atteggiamento inadeguato nei confronti delle maestranze Rai misto ad una persistente strafottenza culmina anche col lasciare ore lo studio fermo in attesa che gli stessi autori rientrino dalla propria pausa mensa trascorsa fuori al ristorante.

E' assolutamente normale la dialettica fra le varie professionalità, sono assolutamente normali i "desiderata" in fase di organizzazione di una produzione televisiva e prima di iniziarne le registrazioni, **NON È ACCETTABILE ricevere dictat, NON È ACCETTABILE SUBIRE SCELTE DI PERSONALE SENZA CRITERI OGGETTIVI/PRODUTTIVI, il tutto spesso privo di alcun fondamento.**

Questa Segreteria richiama il Centro di Produzione di Napoli alla vigilanza sul rispetto di tutte le professionalità coinvolte nella complessa realizzazione dei programmi e chiede alla Segreteria Nazionale un tavolo di discussione con l'Azienda, considerato che questi episodi, sempre più frequenti, sono comuni a tutti gli insediamenti produttivi della Rai e sempre più spesso registi di comprovata esperienza, con centinaia di puntate alle spalle e, addirittura, con complimenti espressi dai Direttori di Rete e perfino dal Direttore Generale, oltre che con risultati importanti di ascolti, vengono allontanati dai programmi a causa di questo o di quell'Autore esterno di turno.

La Segreteria Regionale